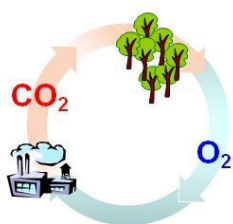


**Il colza sta “virando” dal verde al giallo e a giorni sarà pronto per la raccolta. Un’operazione importante che va eseguita con cura per non compromettere la resa produttiva...**

## ANB AgroEnergie

Aggiornamenti, argomenti di tecnica colturale



Il colza è pronto. A giorni inizieranno le operazioni di trebbiatura. Le produzioni sono promettenti, le silique sono cariche di semi. Ora occorre evitare gli errori nella fase di raccolta che possono compromettere le rese produttive. La raccolta può iniziare quando il seme ha un’umidità del 12-13% (inevitabilmente alcune silique saranno ancora verdi) anche se i parametri commerciali di riferimento prevedono un’umidità non superiore al 9% e un’impurità non superiore al 2%. Per valori che si discostano da questi parametri un’apposita formula specificata nel contratto di compra-vendita ricondurrà il peso alla qualità tipo (condizioni base). E’ preferibile eseguire la raccolta la mattina o la sera tardi, perché la maggiore umidità riduce la possibilità di perdite per sgranatura. Di norma la raccolta è effettuata con la mietitrebbiatrice da frumento, ma è indispensabile equipaggiarla con la barra a taglio verticale se si vogliono contenere le perdite. Durante la raccolta, l’altezza di taglio deve essere sufficientemente alta, specie se ci sono steli ancora verdi e significative infestazioni di malerbe. Da questa soluzione operativa, che possiamo definire di base, si può passare a quella dedicata: sostituendo la testata da frumento con quella specificata da colza. Questo tipo di barra è mobile e consente l’avanzamento orizzontale anche di un metro. Con questo “Kit specifico” si evita di scuotere la pianta contenendo così le perdite. Ulteriore accorgimento operativo è quello di combinare la velocità dell’aspo con quella di avanzamento della macchina. A tal proposito i tecnici dell’ANB possono mettere a disposizione opportune tabelle di riferimento. Come ulteriore accorgimento di razionalizzazione dell’operazione di raccolta, è possibile integrare il Kit specifico per il colza con un tappeto di gomma controrotante, sulla testata. Le perdite nella raccolta non sono da sottovalutare e possono oscillare da un 20-25% - utilizzando la classica barra da cereali - o ridursi al 7-8% con il solo accorgimento delle barre a taglio verticale. Per ANB-Energia Rinnovabile, è evidente che la resa ad ettaro del colza ed il conseguente risultato economico dipendono molto da questo importante “passaggio operativo”. In alcuni areali, l’ANB si è dotata e ha tarato strumenti multimatrice per “saggiare” l’umidità percentuale del seme ed evitare una raccolta troppo anticipata.